
Comune di Arignano

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019-2024

Redazione a cura del Responsabile Finanziario
Dott. Roberto INFERRERA

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA	4
Dati generali	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	6
Condizione finanziaria dell'ente:	6
Situazione di contesto interno:	6
Analisi del contesto esterno:	6
Deficitarietà strutturale.....	7
PARTE SECONDA	7
Attività amministrativa svolta durante il mandato.....	7
Sistema ed esiti dei controlli interni – Principi dell'attività di controllo.....	7
Finalità dei controlli	7
Controllo preventivo di regolarità amministrativa.	7
Controllo preventivo di regolarità contabile.	8
Controllo successivo di regolarità	8
Controllo di gestione.....	8
Valutazione della performance.	9
Obiettivi gestionali di miglioramento, strategici e di sviluppo.	10
Obiettivi gestionali di miglioramento, salute di genere.....	10
Assunzioni e progressioni.	10
Assegnazioni dei dipendenti ai servizi e conferimento incarichi.	10
Aggiornamento e formazione del personale.....	11
Articolazione orario di servizio.....	11
Controllo società partecipate.....	11
Emergenza COVID-19.....	12
PNRR – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	12
PARTE TERZA.....	18
Situazione economico-finanziaria dell'ente	18
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	18
Equilibri di bilancio	19
Quadri generali riassuntivi.....	19
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	19
Gestione dei residui.....	22
Anzianità dei residui finali	23
Gestione Residui	25
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	25
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti....	28
Finanza derivata	29
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	29
Stato patrimoniale	30
PARTE QUARTA	34
Rilievi organo di revisione.....	34
Azioni intraprese per il contenimento della spesa.....	34
Organismi controllati	35
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	35

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

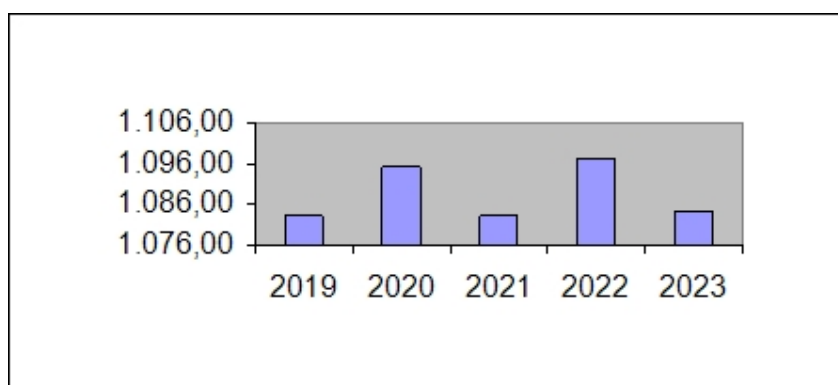
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	1.083	1.095	1.083	1.097	1.084



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

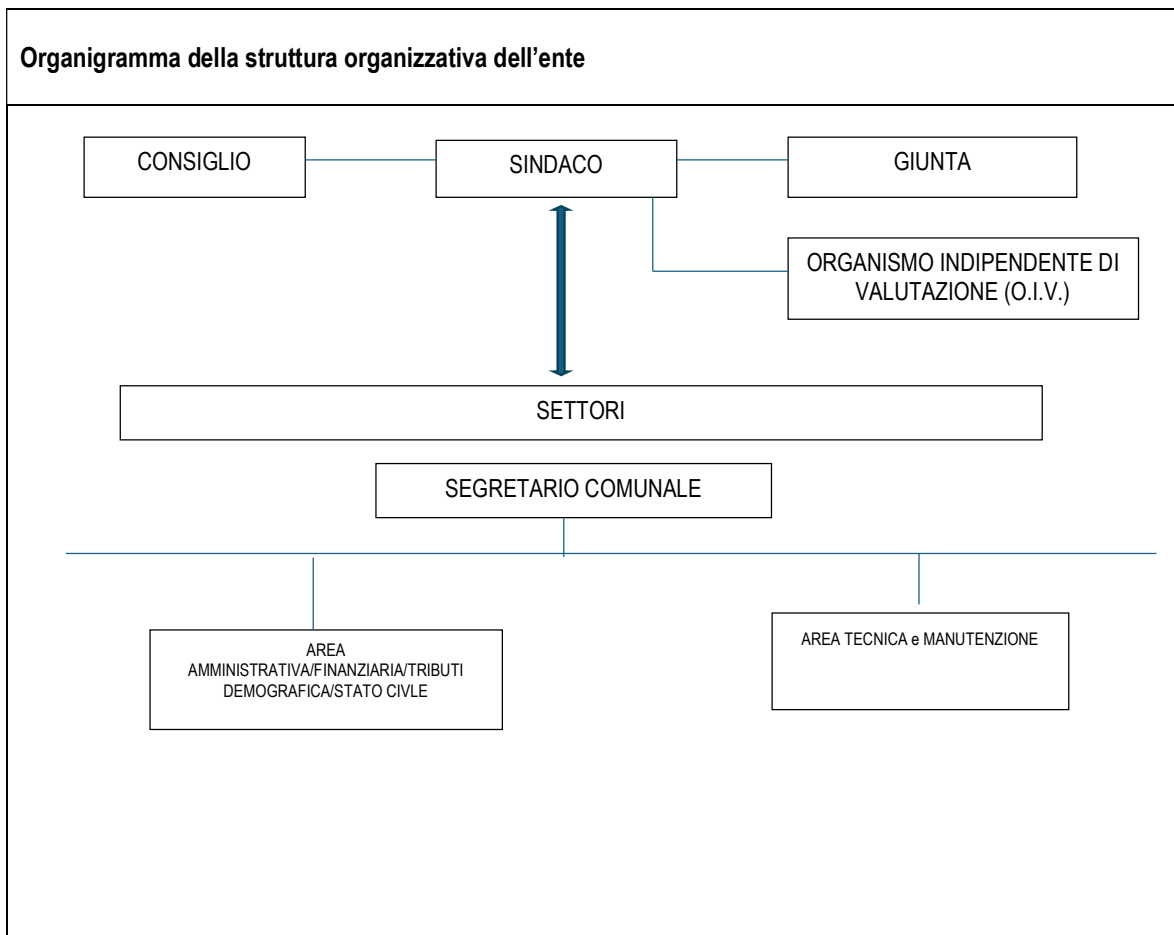
Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
Ferdinando SCIMONE	Sindaco	27/05/2019	08/06/2024	
Alessandra CIBRARIO	Vicesindaco/Assessore	10/12/2020	08/06/2024	
Gian Giuseppe MUSSO	Assessore	27/05/2019	08/06/2024	
Stefano LANZA	Consigliere	27/05/2019	08/06/2024	
Fabrizio COTTINO	Consigliere	27/05/2019	08/06/2024	
Emilio SAITTA	Consigliere	27/05/2019	08/06/2024	
Ernesto LA SPINA	Consigliere	20/02/2020	08/06/2024	Subentro mediante surrogazione di Consigliere Comunale dimissionario in data 20/02/2020
Marco GALLO	Consigliere	11/06/2019	08/06/2024	Subentro mediante surrogazione di Consigliere Comunale dimissionario in data 11/06/2019
Domenico SIDARI	Consigliere	11/06/2019	08/06/2024	Subentro mediante surrogazione di Consigliere Comunale dimissionario in data 11/06/2019
Irene PELASSA	Consigliere	25/09/2019	08/06/2024	Subentro mediante surrogazione di Consigliere Comunale dimissionario in data 25/09/2019
Silvia FAVARO	Consigliere	27/05/2019	08/06/2024	Dimissionaria dalla carica di Vicesindaco in data 04/12/2020

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali n. 3895 del 30/12/2021 – Responsabile Area Tecnica e Manutentiva e 3694 del 20/10/2022 – Responsabile Area Amministrativa e Finanziaria.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.



Evolutione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario (in convenzione)</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevanti Qualifiche</i>	2	2	2	2	2
<i>Dipendenti</i>	1	2	2	1	2
<i>Totale</i>	4	5	4	4	5

Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, si evidenzia come la principale criticità rilevata risulta comune a ciascun ufficio consiste nella carenza endemica di Risorse Umane utili per una fluida gestione ed ottemperanza dei numerosissimi adempimenti a carico dell'Ente.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid-19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Arignano **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di “deficitarietà strutturale”.

PARTE SECONDA

Attività Amministrativa svolta durante il mandato

Sistema ed esiti dei controlli interni - Principi dell'attività di controllo

I principi cui si ispira l'attività del controllo interno in applicazione di apposito regolamento approvato dalla G.C. con atto deliberato n. 2 del 23.01.2013 - sono quelli generali di revisione aziendale adattati alla dimensione demografica dell'ente.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio della distinzione fra funzioni di indirizzo e compiti di gestione e viene realizzato in due momenti logici:

- Il primo, da esercitarsi in una fase preventiva, viene effettuato da ogni responsabile di servizio mediante il rilascio, per ogni atto deliberativo, del parere di regolarità tecnica, attestante la correttezza dell'azione amministrativa ed è altresì effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria;
- Il secondo, da esercitarsi in una fase successiva viene effettuato sotto la direzione del segretario, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente; formano oggetto di controllo, effettuabile anche mediante motivate tecniche di campionamento, le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi;

Finalità dei controlli

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile esercita un ruolo centrale nell'ambito del sistema dei controlli interni e si pone come scopo quello di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale ovvero alla Giunta Comunale, il responsabile del servizio competente per materia esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso l'apposizione del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione, da sottoporre al Consiglio o alla Giunta, che non sia un mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica al responsabile del servizio interessato.

Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato.

Qualora la Giunta o il Consiglio, in presenza di pareri contrari espressi dai responsabili, intendano procedere egualmente all'approvazione dell'atto devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Controllo preventivo di regolarità contabile

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale ovvero alla Giunta Comunale, il Responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del relativo parere ai sensi dell'art. 49 del TUEL. Tale parere viene richiesto sugli atti che comportino riflessi, diretti o indiretti,

sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente oltre che sugli atti comportanti impegni di spesa o diminuzioni di entrata. Su ogni proposta di deliberazione, da sottoporre al Consiglio o alla Giunta, che non sia un mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile al responsabile del servizio finanziario.

Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato alla stessa.

Qualora la Giunta o il Consiglio, in presenza di pareri contrari espressi dai responsabili, intendano procedere egualmente all'approvazione dell'atto devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Nel procedimento di formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno di spesa, o che comporti riflessi, diretti o indiretti, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente deve essere acquisita l'attestazione di copertura finanziaria della spesa di cui all'art. 151, c. 4 e 183 c. 9 del TUEL, dal responsabile dei Servizi finanziari.

Il visto attestante la copertura finanziaria è allegato quale parte integrante e sostanziale al provvedimento cui si riferisce.

Controllo successivo di regolarità

Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile viene effettuato sotto la direzione del segretario comunale che, coadiuvato dal responsabile del servizio finanziario e dal responsabile del servizio di segreteria, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.

L'attività di controllo viene effettuata con cadenza semestrale. A tal fine i responsabili dei servizi, entro trenta giorni dalla fine di ogni semestre (cioè entro il 30 gennaio ed entro il 30 luglio), presentano all'ufficio finanziario un elenco degli atti amministrativi emessi nel semestre precedente. Tali elenchi oltre a quello delle determinazioni dell'ente e dei contratti costituiranno la base da cui verranno estratti i documenti oggetto di controllo. Il controllo verrà effettuato nella misura del 2% degli atti di impegno di spesa, del 2% dei contratti e del 2% degli altri atti amministrativi. I documenti oggetto di controllo saranno sorteggiati in apposita seduta cui potranno partecipare i responsabili dei servizi.

Il segretario comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio e descrive in una breve relazione i controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'ente.

Entro trenta giorni dalla chiusura della verifica, il segretario trasmette la relazione, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, al presidente del consiglio comunale, ai responsabili di servizio, all'organo di revisione, al nucleo di valutazione affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla performance.

Qualora il segretario comunale rilevi gravi irregolarità tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale.

Nella prima seduta utile successiva, il presidente del consiglio comunale ha facoltà di iscrivere la relazione all'ordine del giorno affinché l'assemblea prenda atto della stessa.

Controllo di gestione

L'Ente, considerate le dimensioni, non è dotato di una struttura specificamente dedicata al controllo di gestione, tuttavia annualmente viene definito il Piano Esecutivo di Gestione, composto da una sezione puramente finanziaria, con evidenziate le risorse assegnate a ciascun Responsabile.

Periodicamente vengono effettuate verifiche sulla realizzazione degli obiettivi, formalizzate con l'annuale deliberazione di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri finanziari, adottata entro il 30 settembre di ogni anno, come prescritto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

Alla deliberazione, oltre alle analisi contabili di routine, viene verificato anche il permanere degli Equilibri di Bilancio. La valutazione finale circa l'adeguatezza delle scelte compiute, con particolare attenzione

all'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, è riassunta in fase di Rendiconto della gestione (art.227, comma I, D.Lgs. 267/2000).

Ogni anno ciascun Responsabile presenta degli obiettivi/progetti al Nucleo di Valutazione che provvede ad approvarli e ad assegnarli in via definitiva quali obiettivi per la valutazione della performance di Settore.

Valutazione delle performance ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Il Comune di Arignano sviluppa il proprio ciclo di gestione della performance articolandolo nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;

Il concetto di performance rappresenta il passaggio fondamentale dalla logica dei mezzi a quella di risultato e si valuta per migliorare la qualità dei servizi e la competenza dei dipendenti;

Il ciclo di gestione della performance raccoglie in un unico quadro le funzioni di pianificazione, monitoraggio, misurazione e valutazione, conseguenze della valutazione e rendicontazione;

La validazione della relazione di performance, di competenza del nucleo di valutazione, è condizione inderogabile per l'accesso ai premi.

Alla costituzione del sistema globale di gestione della performance partecipano, all'interno delle amministrazioni, i seguenti soggetti:

- vertice politico amministrativo, che fissa le priorità politiche;
- dirigenti e dipendenti, che attuano le priorità politiche traducendole, attraverso l'attività di gestione, in servizi per i cittadini;
- organismo di valutazione: che supporta metodologicamente lo svolgimento del ciclo di gestione delle performance, assicura la corretta applicazione delle metodologie, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni;

L'ente misura e valuta la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti.

Oltre agli obiettivi specifici, sono stati introdotti degli obiettivi generali, che identificano le priorità in termini di attività coerentemente con le politiche nazionali, definiti tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza.

Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV), in base alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi; sono previsti strumenti e poteri incisivi per garantire il ruolo degli OIV, con riferimento al potere ispettivo, al diritto di accesso al sistema informatico e agli atti e documenti degli uffici. Il Nucleo di Valutazione del Comune di Arignano, nominato con decreto sindacale n.3351 del 02.12.2021 e vigente sino al 31.12.2024, procede alla pesatura degli obiettivi assegnati, che sono stati così articolati:

Obiettivi gestionali di miglioramento, strategici e di sviluppo: rappresentano le finalità perseguite con particolare interesse dall'Amministrazione Comunale, utili per la valutazione della performance di Ente, organizzativa ed individuale.

La pesatura della rilevanza degli obiettivi è stata effettuata in ragione dei seguenti criteri:

- Strategicità: importanza politica
- Complessità: interfunzionalità/ grado di realizzabilità
- Impatto esterno e/o interno: miglioramento per gli stakeholder (gruppi di interesse)
- Economicità: efficienza economica

Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

Il Comune di Arignano orienta la propria azione al raggiungimento dell'effettiva parità giuridica, economica e di possibilità di lavoro e nel lavoro tra uomo e donna. Per affermare l'effettiva diffusione paritaria delle opportunità, il Comune adotta iniziative specifiche ed organizza i propri servizi, i tempi di funzionamento, gli orari di lavoro, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, al servizio dei cittadini.

L'analisi della situazione attuale del personale in servizio a tempo indeterminato, effettuata per verificare il rispetto dell'articolo 7 c.1 del D. Lgs 165/2001 (il quale prevede che le amministrazioni pubbliche garantiscano parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro), risulta dal seguente quadro:

Lavoratori	Categoria D (Area dei funzionari) CCNL 16/11/2022	Categoria C (Area degli Istruttori) CCNL 16/11/2022	Categoria B (Area degli Operatori Esperti) CCNL 16/11/2022	Categoria A (Area degli Operatori) CCNL 16/11/2022	Totale
Donne	0	2	0	0	2
Uomini	2	0	0	0	2
Totale	2	2	0	0	4

Assunzioni – Progressioni

Il Comune di Arignano procede alle assunzioni esclusivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, senza possibilità di privilegio o di precedenza per l'uno o l'altro sesso.

Nel caso di copertura di posti vacanti mediante ricorso all'istituto della mobilità tra enti, la scelta tra più domande di soggetti in possesso degli stessi requisiti sarà motivata senza possibilità di discriminazione tra i sessi.

Le progressioni orizzontali all'interno della categoria di inquadramento, previste dal CCNL e dal CCDI, sono attuate nel rispetto di criteri che non consentano discriminazioni di alcun genere tra i due sessi, al fine di fornire opportunità di carriera e di sviluppo delle professionalità sia al personale maschile che femminile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche.

Assegnazione dei dipendenti ai servizi e conferimento di incarichi.

Nella dotazione organica del Comune non esistono posti riservati all'uno o all'altro sesso.

Nell'assegnazione del personale agli uffici e nel conferimento di incarichi a seguito di nuove assunzioni o in caso di riorganizzazione degli uffici e servizi, l'Amministrazione tiene conto della professionalità, delle attitudini e capacità personali dimostrate, del tipo di rapporto di lavoro in atto (tempo pieno, part time) rispetto alle esigenze degli uffici.

Aggiornamento e formazione del personale.

Il Comune di Arignano, senza discriminazione tra uomini e donne, cura l'aggiornamento di tutto il personale dipendente come metodo permanente per assicurare l'efficienza della propria struttura mediante il costante adeguamento delle competenze di tutti i lavoratori e lavoratrici. Le attività di aggiornamento e formazione organizzate tengono conto delle esigenze di ogni settore e si svolgono in orari e sedi e in genere con caratteristiche individuate in modo da renderle accessibili per quanto possibile anche ai dipendenti con impegni di famiglia o con orario di lavoro part-time.

Articolazione orario e calendario di lavoro.

Per favorire la conciliazione tra lavoro ed esigenze familiari il Comune adotta, in tutti i servizi per cui è possibile, un orario di lavoro flessibile.

Particolari esigenze di diversa flessibilità sono e saranno, qualora motivate da gravi ragioni familiari, consentite dal Responsabile del personale per i periodi di tempo stabiliti dalle norme.

La richiesta di congedi e permessi per ragioni familiari viene evasa con l'urgenza che la motivazione comporta.

Tenendo conto dei profili professionali e della funzione del posto ricoperto, è consentito in generale ai dipendenti e specie alle lavoratrici madri di utilizzare le ferie raggruppandole o viceversa dilazionandole a seconda delle esigenze familiari.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Di seguito le Deliberazioni del Consiglio Comunale di approvazione dei provvedimenti di Razionalizzazione delle Società partecipate possedute dall'ente:

Organo	Numero	Data	N. Servizio	Oggetto
CC - Consiglio Comunale	45	27/11/2019	0	Razionalizzazione periodica delle Partecipazioni Pubbliche ex Art. 20, D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - Ricognizione Società Partecipate possedute dal Comune.
CC - Consiglio Comunale	34	26/11/2020	0	RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. - RICOGNIZIONE SOCIETÀ PARTECIPATE POSSEDUTE DAL COMUNE.
CC - Consiglio Comunale	38	29/11/2021	0	RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. - RICOGNIZIONE SOCIETÀ PARTECIPATE POSSEDUTE DAL COMUNE AL 31.12.2020
CC - Consiglio Comunale	31	28/11/2022	0	RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. - RICOGNIZIONE SOCIETÀ PARTECIPATE POSSEDUTE DAL COMUNE AL 31.12.2021
CC - Consiglio Comunale	29	23/11/2023		RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. - RICOGNIZIONE SOCIETÀ PARTECIPATE POSSEDUTE DAL COMUNE AL 31.12.2022

Il Comune di Arignano partecipa alla data odierna al capitale delle seguenti società:

S.M.A.T SpA (gestione del servizio idrico)

Il Comune è proprietario di azioni pari allo 0,08% del capitale sociale della Società Metropolitana acque di Torino.

La quota di capitale di proprietà del comune è stata acquisita per svolgere un servizio di interesse generale essenziale come la gestione del servizio idrico integrato.

Asmel Consortile S.p.A.

Società di committenza ausiliaria con una quota dello 0,03%, centrale di committenza per gli appalti pubblici.

Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Arignano, fa parte altresì anche del **Consorzio Socio Assistenziale del Chierese** istituito nel 1997 per svolgere i servizi di assistenza alla persona (con una quota di partecipazione dello 0,64%) e del **Consorzio Chierese per i servizi** - servizio smaltimento rifiuti urbani (con una quota di partecipazione dello 0,80%).

La partecipazione a Consorzi associativi, configurandosi come “forme associative” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto di Piani di razionalizzazione e svolgono attività di produzione di servizi necessari per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune.

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Arignano ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Annualità di invio</i>	<i>Certificazioni Covid 19</i>		
	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Risorse assegnate</i>	31.116,00	16.711,00	28.253,00
<i>Risorse certificate</i>	29.963,00	15.914,00	14.976,00
<i>Risorse non utilizzate vincolate in avanzo</i>	1.153,00	1.153,00	1.153,00
<i>Risorse impegnate</i>	0,00	797,00	13.277,00

PNRR – Opportunità ed Impegno Aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e delle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO/ RICHIESTO da Dipe

degli Appalti).

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Arignano sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Relazione di fine mandato 2019-2024

M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	E21C22001250006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N.9 SERVIZI DA MIGRARE	Si	47.427,00	47.427,00 (FINANZIATO)
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E21F22002930006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA MARIO GRAFFI 2*SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	Si	79.922,00	79.922,00 (FINANZIATO)
M2C3	M2C3I0101	M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - I1.1:Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	E23G22000000001	SALONE POLIFUNZIONALE "TEATRO DELLE STELLE"*VIA ROMA N. 3*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DEL "TEATRO DELLE STELLE"	Si	250.000,00	250.000,00 (RICHIESTO)
M2C3	M2C3I0101	M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - I1.1:Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	E26C22000090006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO DELLE STELLA*VIA ROMA N. 3B*STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA	Si	3.593,00	3.593,00 (FINANZIATO)

Relazione di fine mandato 2019-2024

M2C3	M2C3I0101	M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - I1.1:Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	E26F22000210006	RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DELL'EX "CENTRO INCONTRI" PER DESTINARLO A SEDE DELLE ASSOCIAZIONI CITTADINE*VIA ROMA N. 3B*STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA	Si	3.661,00	3.661,00 (FINANZIATO)
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E24H20000330005	SEDE COMUNALE*VIA MARIO GRAFFI N. 2*LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DEL CORTILE DELLA SEDE COMUNALE	Si	60.000,00	50.000,00 (FINANZIATO)
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E25F21001610006	STRADA PROVINCIALE N. 119 STRADA PROVINCIALE N. 121*STRADE PROVINCIALI NN. 119 - 121*REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA RIALZATA NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI ARIGNANO LUNGO LA SP 119 E LA SP 121	Si	93.365,00	93.365,00 (RICHIESTO)
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E26J16001150001	RIO DELLA SERRA*VIA TETTI GIANCHINO*ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL RIO DELLA SERRA IN CENTRO ABITATO	Si	399.000,00	380.000,00 (FINANZIATO)

Relazione di fine mandato 2019-2024

M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E27B22000220006	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE*VIA DEL LAGO*ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO IL CIMITERO COMUNALE: MODIFICA AI PERCORSI PEDONALI ESISTENTI E REALIZZAZIONE DI NUOVO BAGNO	Si	78.000,00	50.000,00 (FINANZIATO)
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E29J18000420004	VIA DELL'INDUSTRIA*VIA DELL'INDUTRIA*SISTEMAZIONE VIA DELL'INDUSTRIA	Si	183.000,00	163.000,00 (FINANZIATO)
M5C2	M5C2I0301	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I3.1:Progetto Sport e inclusione sociale	E24J22000050006	CENTRO POLISPORTIVO COMUNALE-VIA ANTONIO ROBIOLA N. 57/ A-INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE*VIA ANTONIO ROBIOLA N. 57/ A*ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE	Si	525.000,00	525.000,00 (RICHIESTO)

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

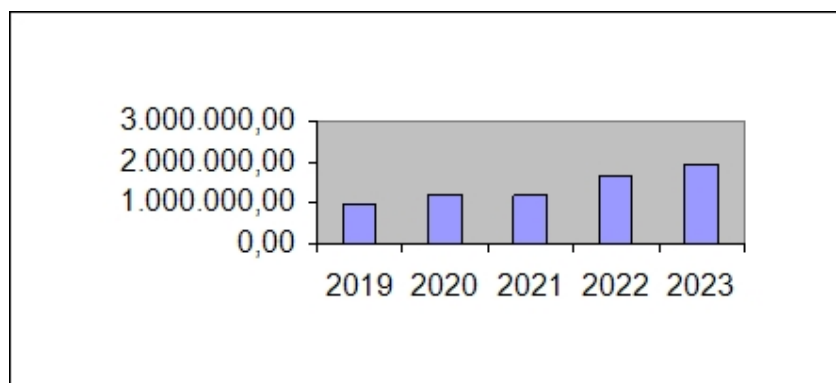
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	968.294,36	1.183.420,06	1.159.503,83	1.628.146,84	1.933.322,31
T1: Spese correnti	638.614,59	608.173,77	715.950,88	707.622,44	870.091,14
T2: Spese in c/capitale	147.798,27	393.069,82	239.525,83	712.553,80	771.422,00
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	68.415,36	21.206,01	61.951,83	64.782,79	67.743,17
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	113.466,14	160.970,46	142.075,29	143.187,81	224.066,00
TOTALE GENERALE SPESE	968.294,36	1.183.420,06	1.159.503,83	1.628.146,84	1.933.322,31



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per

fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali)

Equilibri di bilancio - Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023*
Utilizzo avanzo di amministrazione	101.000,00	54.000,00	63.000,00	36.000,00	0,00
FPV per spese correnti	10.715,23	12.945,55	12.945,55	12.945,55	12.945,55
FPV per spese c/capitale	120.000,00	214.626,00	0,00	79.800,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	594.571,71	575.839,30	637.417,75	690.515,88	719.998,91
T2: Trasferimenti correnti	13.497,85	71.924,80	78.204,37	39.925,08	91.496,00
T3: Entrate extratributarie	101.835,39	55.363,24	74.247,56	86.526,12	113.393,85
T4: Entrate in c/capitale	262.101,00	170.099,50	297.706,56	613.128,47	771.422,00
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	1.040,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	972.005,95	873.226,84	1.088.616,24	1.430.095,55	1.696.310,76
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	113.466,14	160.970,46	142.075,29	143.187,81	224.066,00
Totale entrate dell'esercizio	1.085.472,09	1.034.197,30	1.230.691,53	1.573.283,36	1.920.376,76
Entrate complessive	1.317.187,32	1.315.768,85	1.306.637,08	1.702.028,91	1.933.322,31
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	638.614,59	608.173,77	715.950,88	707.622,44	870.091,14
FPV di parte corrente	12.945,55	12.945,55	12.945,55	12.945,55	12.945,55
T2: Spese in c/capitale	147.798,27	393.069,82	239.525,83	712.553,80	771.422,00
FPV c/capitale	214.626,00	0,00	79.800,00	0,00	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.013.984,41	1.014.189,14	1.048.222,26	1.433.121,79	1.654.458,69
T4: Rimborso prestiti	68.415,36	21.206,01	61.951,83	64.782,79	67.743,17
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	113.466,14	160.970,46	142.075,29	143.187,81	224.066,00
Totale spese dell'esercizio	1.195.865,91	1.196.365,61	1.252.249,38	1.641.092,39	1.946.267,86
Spese complessive	1.195.865,91	1.196.365,61	1.252.249,38	1.641.092,39	1.946.267,86
Avanzo di competenza	121.321,41	119.403,24	54.387,70	60.936,52	-12.945,55

*valori non definitivi (preconsuntivo)

Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatisi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione (annualità 2023 in preconsuntivo)

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	305.166,17	328.106,66	431.112,18	433.647,17	489.065,42
Riscossioni totali	883.637,00	1.156.558,93	1.117.621,84	1.167.590,09	1.263.029,36

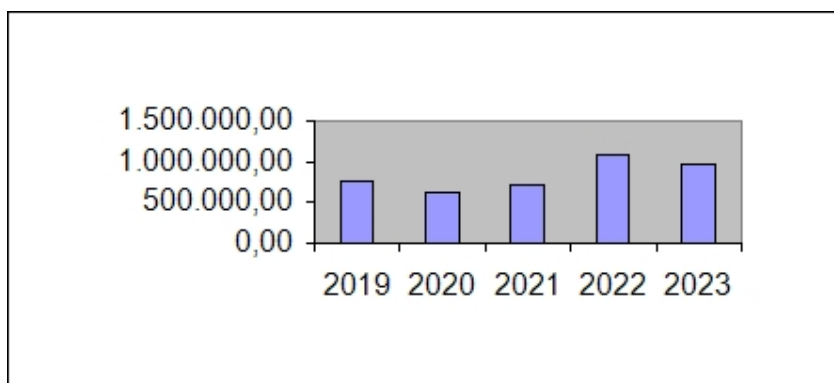
Relazione di fine mandato 2019-2024

<i>di cui in c/residui</i>	53.816,27	174.083,07	59.117,44	155.729,93	311.354,27
<i>in c/competenza</i>	829.820,73	982.475,86	1.058.504,40	1.011.860,16	951.675,09
Pagamenti totali	860.696,51	1.053.553,41	1.115.086,85	1.112.171,84	1.368.889,91
<i>di cui in c/residui</i>	102.038,67	195.800,82	306.695,77	310.202,35	610.313,20
<i>in c/competenza</i>	758.657,84	857.752,59	808.391,08	801.969,49	758.576,71
Saldo di cassa al 31 dicembre	328.106,66	431.112,18	433.647,17	489.065,42	383.204,87
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	328.106,66	431.112,18	433.647,17	489.065,42	383.204,87
Residui attivi	742.380,52	611.237,18	710.031,50	1.083.539,43	959.122,58
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	486.729,16	559.515,74	537.844,37	522.116,23	772.185,16
<i>di nuova formazione</i>	255.651,36	51.721,44	172.187,13	561.423,20	186.937,42
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	622.915,00	746.206,90	778.459,46	1.262.840,55	1.005.352,90
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	413.278,48	420.539,43	427.346,71	436.663,20	652.527,35
<i>di nuova formazione</i>	209.636,52	325.667,47	351.112,75	826.177,35	352.825,55
FPV per spese correnti	12.945,55	12.945,55	12.945,55	12.945,55	12.945,55
FPV per spese in c/capitale	214.626,00	0,00	79.800,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	220.000,63	283.196,91	272.473,66	296.818,75	324.029,00
Parte accantonata	62.057,50	71.314,94	82.905,99	96.480,28	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	60.057,50	68.013,48	79.604,53	95.178,82	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	1.301,46	1.301,46	1.301,46	0,00
Parte vincolata	0,00	19.447,50	19.447,50	31.572,00	0,00
da leggi e principi contabili	0,00	18.294,50	18.294,50	18.294,50	0,00
da trasferimenti	0,00	1.153,00	1.153,00	13.277,50	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	157.943,13	192.434,47	170.120,17	168.766,47	324.029,00

Gestione dei residui

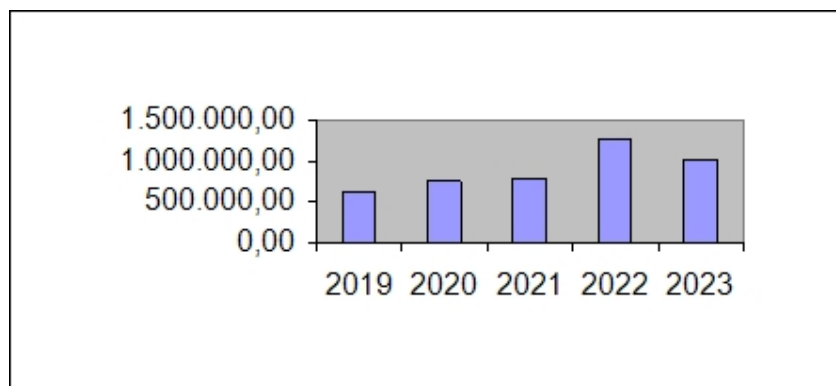
Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	714.816,09	742.380,52	611.237,18	710.031,50	1.083.539,43
Riscossioni c/residui	53.816,27	174.083,07	59.117,44	155.729,93	311.354,27
% riscossioni c/residui	7,53	23,45	9,67	21,93	28,73
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-174.270,66	-8.781,71	-14.275,37	-32.185,34	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	486.729,16	559.515,74	537.844,37	522.116,23	772.185,16
Residui di nuova formazione	255.651,36	51.721,44	172.187,13	561.423,20	186.937,42
Totale dei residui da riportare	742.380,52	611.237,18	710.031,50	1.083.539,43	959.122,58

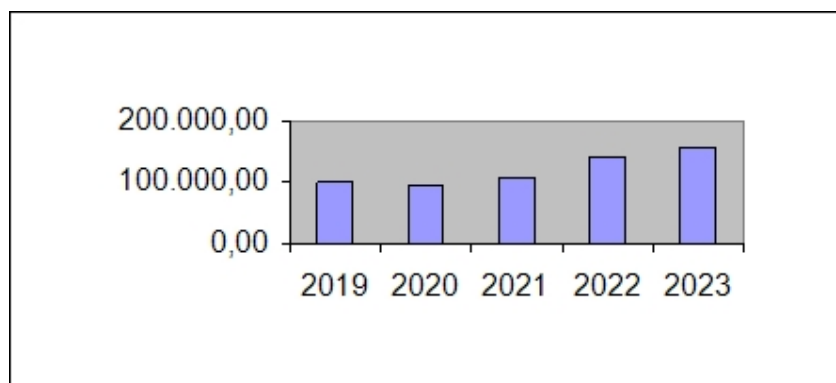


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	530.319,43	622.915,00	746.206,90	778.459,46	1.262.840,55
Pagamenti c/residui	102.038,67	195.800,82	306.695,77	310.202,35	610.313,20
% pagamenti c/residui	19,24	31,43	41,10	39,85	48,33
Residui eliminati	-15.002,28	-6.574,75	-12.164,42	-31.593,91	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	413.278,48	420.539,43	427.346,71	436.663,20	652.527,35
Residui di nuova formazione	209.636,52	325.667,47	351.112,75	826.177,35	358.819,97
Totale residui da riportare	622.915,00	746.206,90	778.459,46	1.262.840,55	1.011.347,32



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	14,31	14,86	14,94	17,94	21,14
Residui attivi titolo I e III	99.668,91	93.825,02	106.311,53	139.365,47	156.226,65
Accertamenti correnti titoli I e III	696.407,10	631.202,54	711.665,31	777.042,00	739.035,77



Anzianità dei residui finali

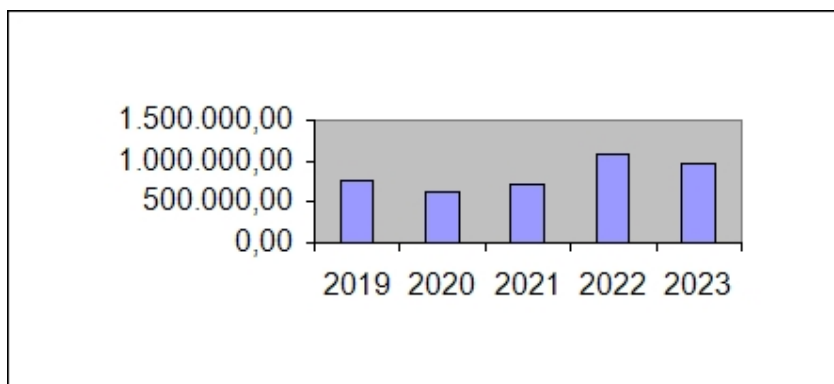
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	354.241,87	365.380,45	408.903,18	389.856,63	197.946,35
5 anni precedenti	11.160,37	57.227,58	3.210,67	0,00	4.749,00
4 anni precedenti	57.227,58	3.278,00	0,00	4.749,00	110.264,44

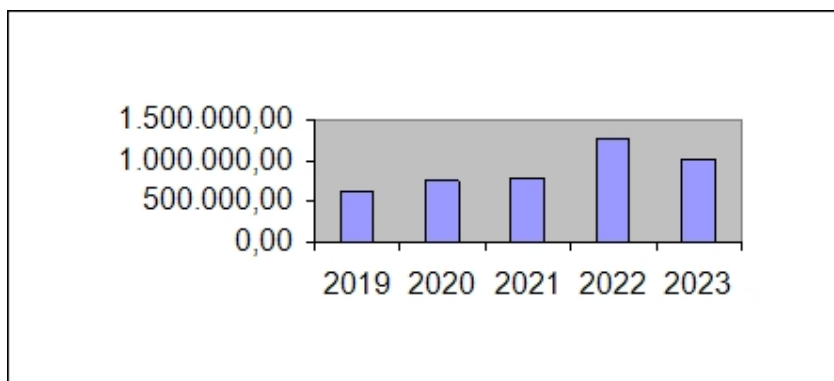
Relazione di fine mandato 2019-2024

3 anni precedenti	33.052,35	0,00	4.749,00	110.264,44	3.806,14
2 anni precedenti	0,00	4.750,53	116.875,38	3.806,14	11.435,11
Anno precedente	31.046,99	128.879,18	4.106,14	13.440,02	443.984,12
Residui da competenza	255.651,36	51.721,44	172.187,13	561.423,20	186.937,42
Totale residui al 31-12	742.380,52	611.237,18	710.031,50	1.083.539,43	959.122,58



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica ma da potenziare relativamente ai crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	350.717,84	345.726,67	345.726,67	345.726,67	242.877,47
5 anni precedenti	2.123,83	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	661,09	8.700,93	9.670,45
3 anni precedenti	344,04	4.433,09	26.388,85	9.670,45	27.102,72
2 anni precedenti	11.062,02	34.119,19	11.234,93	32.925,51	30.693,50
Anno precedente	49.030,75	36.260,48	43.335,17	39.639,64	342.183,21
Residui da competenza	209.636,52	325.667,47	351.112,75	826.177,35	358.819,97
Totale residui al 31-12	622.915,00	746.206,90	778.459,46	1.262.840,55	1.011.347,32



Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Arignano ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica (dati sugli ultimi rendiconti approvati):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	10.715,23	12.945,55	12.945,55	12.945,55
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	709.904,95	703.127,34	789.869,68	816.967,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	638.614,59	608.173,77	715.950,88	707.622,44
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	12.945,55	12.945,55	12.945,55	12.945,55
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	68.415,36	21.206,01	61.951,83	64.782,79
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		644,68	73.747,56	11.966,97	44.561,85
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019-2024

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		644,68	73.747,56	11.966,97	44.561,85
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	39.985,20	11.591,05	11.815,70
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	13.277,50
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		644,68	33.762,36	375,92	19.468,65
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-11.646,55	-30.727,76	0,00	1.758,59
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		12.291,23	64.490,12	375,92	17.710,06
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	101.000,00	54.000,00	63.000,00	36.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	120.000,00	214.626,00	0,00	79.800,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	262.101,00	170.099,50	298.746,56	613.128,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	147.798,27	393.069,82	239.525,83	712.553,80
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	214.626,00	0,00	79.800,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019-2024

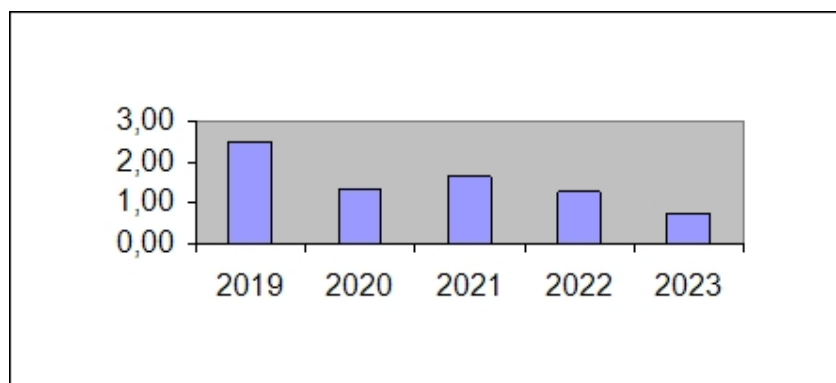
finanziarie iscritto in spesa					
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		120.676,73	45.655,68	42.420,73	16.374,67
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	18.294,50	0,00	18.294,50
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		120.676,73	27.361,18	42.420,73	-1.919,83
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		120.676,73	27.361,18	42.420,73	-1.919,83
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		121.321,41	119.403,24	54.387,70	60.936,52
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		0,00	39.985,20	11.591,05	11.815,70
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	18.294,50	0,00	31.572,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		121.321,41	61.123,54	42.796,65	17.548,82
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-11.646,55	-30.727,76	0,00	1.758,59
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		132.967,96	91.851,30	42.796,65	15.790,23
O1) Risultato di competenza di parte corrente		644,68	73.747,56	11.966,97	44.561,85
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

fondo anticipazione di liquidità					
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	39.985,20	11.591,05	11.815,70
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-11.646,55	-30.727,76	0,00	1.758,59
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	13.277,50
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		12.291,23	64.490,12	375,92	17.710,06

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	17.311,62	10.014,64	11.589,59	8.755,43	5.795,02
Entrate Correnti (*su anno-2)	698.165,14	755.935,21	709.904,95	703.127,34	789.869,68
% su Entrate Correnti	2,48	1,32	1,63	1,25	0,73
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento, pur mantenendo un livello complessivo abbastanza costante nel tempo.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Arignano **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente (valori sugli ultimi rendiconti approvati):

		<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	7.757,74
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	26.483,35	25.226,73	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.302,96	651,48	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	27.786,31	25.878,21	0,00	7.757,74
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II	1	Beni demaniali	193.447,87	428.321,95	528.657,20	696.702,56
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	31.426,55	30.517,97	58.103,18	61.089,92
	1.3	Infrastrutture	162.021,32	397.803,98	464.033,12	629.296,58
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	6.520,90	6.316,06
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.826.169,34	2.858.790,93	2.939.701,69	2.915.404,52
	2.1	Terreni	522.638,98	522.638,98	582.678,01	582.678,01
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	2.274.898,74	2.309.371,14	2.328.415,20	2.283.798,75
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	771,65	701,50	631,35	1.107,91
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	7.549,72	7.058,54	6.567,36	6.076,18

Relazione di fine mandato 2019-2024

	2.5	Mezzi di trasporto	4.175,17	3.653,81	3.132,45	2.611,09
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00	0,00	958,72
	2.7	Mobili e arredi	201,48	0,00	3.477,00	22.964,18
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9 9	Altri beni materiali	15.933,60	15.366,96	14.800,32	15.209,68
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	529.234,66	529.234,66	529.234,66	529.234,66
		Totale immobilizzazioni materiali	3.548.851,87	3.816.347,54	3.997.593,55	4.141.341,74
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a</i> altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.576.638,18	3.842.225,75	3.997.593,55	4.149.099,48
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti				
	1	Crediti di natura tributaria	19.846,90	8.941,82	12.629,74	32.877,02
		<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> Altri crediti da tributi	19.846,90	8.941,82	8.790,75	32.877,02
		<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	3.838,99	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	680.705,27	486.274,52	573.387,08	923.925,79
		<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	680.705,27	486.274,52	548.387,08	923.925,79
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019-2024

		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
		d verso altri soggetti	0,00	0,00	25.000,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	11.356,56	9.516,60	9.339,47	5.589,06
	4	Altri Crediti	44.527,42	24.997,99	21.577,91	12.475,97
		a verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00
		b per attività svolta per c/terzi	13.708,82	2.604,87	18,52	1,00
		c altri	30.818,60	22.393,12	21.559,39	12.474,97
Totale crediti			756.436,15	529.730,93	616.934,20	974.867,84
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide				
	1	Conto di tesoreria	370.815,94	446.804,60	433.647,17	489.065,42
		a Istituto tesoriere	370.815,94	0,00	0,00	0,00
		b presso Banca d'Italia	0,00	446.804,60	433.647,17	489.065,42
	2	Altri depositi bancari e postali	12.099,39	10.920,38	10.637,75	10.356,11
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	328.106,66	446.804,60	433.647,17	489.065,42
Totale disponibilità liquide			711.021,99	904.529,58	877.932,09	988.486,95
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			1.467.458,14	1.434.260,51	1.494.866,29	1.963.354,79
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			5.044.096,32	5.276.486,26	5.492.459,84	6.112.454,27
Stato patrimoniale Passivo			2019	2020	2021	2022
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	3.102.826,33	3.102.826,33	3.102.826,33	3.102.826,33
II		Riserve	986.464,52	1.425.453,03	729.832,41	897.877,77

Relazione di fine mandato 2019-2024

	<i>b</i>	da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	da permessi di costruire	201.175,21	201.175,21	201.175,21	201.175,21
	<i>d</i>	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	193.447,87	428.321,95	528.657,20	696.702,56
	<i>e</i>	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i>	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	591.841,44	795.955,87	878.040,18	772.079,94
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.089.290,85	4.528.279,36	4.710.698,92	4.772.784,04
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	2.000,00	2.000,00	3.301,46	3.301,46
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.000,00	2.000,00	3.301,46	3.301,46
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI				
1		Debiti da finanziamento	329.890,47	0,00	0,00	73.528,22
	<i>a</i>	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	verso altri finanziatori	329.890,47	0,00	0,00	73.528,22
2		Debiti verso fornitori	566.212,80	662.520,75	533.878,08	937.108,30
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	25.240,09	28.637,75	49.375,74	77.063,28
	<i>a</i>	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	altre amministrazioni pubbliche	25.240,09	27.262,30	49.125,74	75.048,73
	<i>c</i>	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i>	altri soggetti	0,00	1.375,45	250,00	2.014,55
5		Altri debiti	31.462,11	55.048,40	195.205,64	248.668,97
	<i>a</i>	tributari	7.446,40	25.560,46	15.360,51	7.068,41
	<i>b</i>	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.239,38	2.365,85	8.365,85	2.365,85
	<i>c</i>	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	altri	22.776,33	27.122,09	171.479,28	239.234,71

		TOTALE DEBITI (D)	952.805,47	746.206,90	778.459,46	1.336.368,77
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.044.096,32	5.276.486,26	5.492.459,84	6.112.454,27
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel corso del mandato sono state poste in essere le seguenti azioni nell'ottica di una sana e corretta gestione dell'ente:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- Attenta programmazione e monitoraggio periodico dei flussi di incasso e pagamento per quanto attiene la sezione corrente e in conto capitale del Bilancio;

L'Ente ha impostato la propria attività nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità, di efficacia ed efficienza riuscendo a rispettare gli obiettivi assegnati anche grazie alla costante verifica preventiva all'adozione degli impegni del Titolo II per accertare che il programma dei conseguenti pagamenti fosse compatibile con i vincoli di Finanza pubblica.

Gli impegni di spesa assunti negli esercizi finanziari 2019/2023 sono stati contenuti nel rispetto dei limiti disposti dall'Art. 6 - commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del Decreto Legge 31.05.2010, n. 7 convertito nella

legge 30.07.2010, n. 122, tenuto conto dei principi espressi dalla Corte Costituzionale l'Ente ha sempre adottato il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2, commi Sg4-599, legge 24 dicembre 2007, n 244).

Dall'inizio del mandato è stato fortemente e costantemente incentivato l'uso della comunicazione interna ed esterna tramite strumenti informatici, anziché supporti cartacei. Ciò al fine di razionalizzare ulteriormente alcuni processi sia in tema di miglioramento sia in tema di aumento della produttività, oltre, chiaramente, a un contenimento dei costi (carta, spese postali, ecc...).

Per ridurre ulteriormente i costi di gestione delle stampanti, fotocopiatrici ed il consumo della carta, sono state impartite le seguenti disposizioni:

1. stampare e-mail e documenti solo quando strettamente necessario;
2. cercare di ottimizzare, lo spazio all'interno di una pagina (utilizzando le funzioni di riduzione stampa 2 pagine in 1; riducendo i margini della pagina e le dimensioni del carattere);
3. quando è possibile, stampare con l'utilizzo della funzione fronte/retro;
4. quando è possibile, trasmettere testi, documenti, relazioni, ecc. attraverso e-mail invece di copie cartacee;
5. modificare la risoluzione di stampa, utilizzando la qualità di stampa "bozza", per ridurre il consumo di toner;
6. evitare di utilizzare la stampa a colori;
7. riutilizzare la carta già stampata su un solo lato per gli appunti e per le fotocopie interne.

Organismi Controllati:

Il Comune di Arignano non controlla Organismi ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: NON PRESENTI

Arignano, 14/02/2024

IL SINDACO

(firmato digitalmente)

Ferdinando SCIMONE

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Arignano, 14/02/2024

Rag. Pierluca SELLA

(firmato digitalmente)

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

https://comune.arignano.to.it/amm_trasp/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo/

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa